



I numeri della crescita

Fondata nel 2006, in questi dieci anni Klimahouse ha richiamato 450.000 visitatori in tutta Italia (408.000 a Bolzano, 42.000 nelle edizioni itineranti via via promosse in Umbria, Puglia, Roma e Toscana). La pagina di Facebook conta 12.500 fan



Scarica l'«app» Eventi



Informazione, approfondimenti, gallery fotografiche e la mappa degli appuntamenti più importanti in Italia. È disponibile sull'App Store di Apple la nuova applicazione culturale del «Corriere della Sera Eventi». È gratis per 7 giorni.



Senza traumi

Un taglialegna contrassegna i tronchi appena abbattuti nella foresta certificata di Itacoatiara, nel Brasile settentrionale (foto Paulo Whitaker/Reuters)

Il commento

«Marchio» di fabbrica: la difesa dell'ambiente

di Enrico Franco

Lunedì sera, chiudendo il suo intervento al Ricevimento degli imprenditori che la Confindustria provinciale organizza a gennaio per dettare l'agenda dell'anno, il presidente Stefan Pan ha ricordato come, in un terzo dei Comuni altoatesini, le aziende manifatturiere siano il primo datore di lavoro: «È il miglior presupposto — ha commentato — per consentire ai nostri contadini di avere una seconda occupazione e mantenere i loro masi. Così si tutela il paesaggio». La difesa dell'ambiente, dunque, in Sudtirolo è un impegno diffuso, non limitato agli ecologisti che, peraltro, sono ampiamente rappresentati pure politicamente, avendo ben tre eletti nel consiglio della Provincia autonoma. È proprio in virtù di una sensibilità condivisa che all'ombra delle Dolomiti, in una natura da molti invidiata, si è sviluppato da anni un forte distretto della green economy. Se altrove si corre ai ripari, qui si preferisce prevenire: giocare d'anticipo, ad esempio, significa consumare il minimo di energia possibile, prima ancora di preoccuparsi di produrla con fonti rinnovabili (altro primato locale). Il fiore all'occhiello di tale strategia è il marchio CasaClima, che certifica la qualità energetica degli edifici. Certo, costruire immobili che garantiscano più facilmente una temperatura adeguata comporta qualche costo aggiuntivo, ma l'investimento si ripaga presto nel tempo e l'edificio ha maggior valore sul mercato. In pochi anni, CasaClima è diventato un sigillo talmente prezioso da essere oggetto di continui tentativi di contraffazione, finora prontamente stoppati anche giudiziariamente. Ciò che spesso chi non vive in Alto Adige fatica a capire, è che la specialità del territorio e della sua comunità, al di là dei fattori storici e linguistici, è data da un comune sentire, dall'essere un sistema che si muove in sintonia. La Fiera di Bolzano ne è una lampante dimostrazione, in quanto non ha inseguito le mode (neppure quella dell'espansionismo fine a se stesso) ma ha privilegiato esposizioni che contribuiscono alla narrazione delle tipicità sudtirolesi. Il successo di Klimahouse, insomma, si spiega con la forza delle proposte autentiche, quella tipica del buon latte di montagna munto nei masi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Evoluzioni

di Umberto Torelli

Sempre più su: ora il legno è a un livello superiore

Versatile e flessibile, sarà il materiale delle nuove torri di Vancouver, alte trenta piani

Chi associa ancora le case in legno agli chalet di montagna, si sbaglia. Adesso le costruzioni multipiano in legno non hanno paura di sfidare il cielo. Il record di altezza spetta per ora al Treet Building di Bergen, in Norvegia. Uno skyscraper di 14 piani realizzato con struttura di travi e pilastri in legno lamellare. Ma presto a insidiarne il primato sarà Vancouver, in Canada, dove l'architetto Michael Green ha in fase di progettazione avveniristiche torri residenziali e business di 30 piani. «Oltre agli aspetti green e di sostenibilità ambientale, gli edifici in legno rappresentano una valida soluzione ai fenomeni sismici — spiega l'architetto Lorenza De Agostini, consulente di proHolz Austria Promo Legno, l'associazione per la promozione del legno in edilizia — purché in fase di progettazione si tenga conto dell'intera struttura

e delle connessioni con la carpenteria metallica».

L'esempio arriva da Christchurch in Nuova Zelanda. Dopo il terremoto del 2011, oltre un terzo delle abitazioni andarono distrutte. Il Governo mise subito a punto il Central Recovery Plan, con uno stanziamento di oltre 25 miliardi di euro, per costruire edifici antisismici, scegliendo il legno come materiale privilegiato. Tra quelli già realizzati a tempi record spicca il Merrit Building, con strutture portanti di legno collegate alle giunture tramite speciali martinetti idraulici: una soluzione che garantisce all'edificio di resistere ad ampi movimenti ondulatori.

Per quanto riguarda l'Europa troviamo Vienna, dove l'ordinamento edilizio del 2007 consente l'uso del legno fino a un'altezza di sette piani. Nel complesso residenziale nella



Agli antipodi

Dopo il forte sisma di Christchurch, per la Nuova Zelanda è il materiale privilegiato nell'edilizia. Milano lo ha sperimentato nel social housing

I progetti

Sopra, le torri di Vancouver, dell'architetto Michael Green. In alto, la «Maison de l'Inde» a Parigi, di Rubner



Wagramer Strasse gli elementi di legno lamellare sono assemblati in modo indipendente tra loro e questo rende l'intera struttura in regola con le rigide norme antincendio. In Italia sono oltre una ventina i complessi multipiano già realizzati. Tra queste spicca l'intervento di Social Housing più grande d'Europa, realizzato a Milano in via Cenni (Zona San Siro) dell'architetto Fabrizio Rossi Prodi. Quattro torri di nove piani, per 27 metri di altezza, realiz-

zati con pannelli portanti in legno a strati incrociati. «Una soluzione valida sia per gli aspetti ecologico-ambientali, sia per le potenzialità tecniche — precisa l'architetto De Agostini —, il complesso già abitato prevede edifici multipiano con elevate prestazioni di sicurezza strutturale e comfort abitativo».

L'altoatesina Rubner Holzbau, presente a Klimahouse, ha firmato «Maison de l'Inde» a Parigi, due torri multipiano in legno di sette piani, realizzato in soli 4 mesi. In totale, 72 alloggi rivolti agli studenti, all'interno della città universitaria. I progettisti dello studio Lipsky-Rollet hanno prestato particolare attenzione all'inserimento nell'ambiente circostante, rivestendo il legno con un mosaico in pasta di vetro rosso-violetto, in perfetta armonia con i vicini fabbricati in mattoni rossi.

@utorelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA